

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

COPIA WEB
Deliberazione N. 8
in data 09/02/2017
Prot. N. 2338

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA SIA.

L'anno **duemiladiciassette** addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore	*	
3. BERTON DAVIDE “	*	
4. ZONTA MARCO - Assessore Esterno	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale SPAZIANI Dott. Francesco** .

Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA SIA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nell'ambito dei Servizi Sociali è crescente il bisogno segnalato dalle famiglie legato alla situazione occupazionale difficile anche nel nostro territorio che incide negativamente soprattutto sulle fasce più deboli della popolazione quando interviene la perdita di lavoro, od il venir meno di altri istituti quali la cassa integrazione, la mobilità oltre al problema legato alla ricerca di una nuova occupazione;
- al fine di attuare nuove politiche sociali che non siano mera erogazione di contributi economici a carattere assistenziale, l'Amministrazione Comunale ormai da anni attua una serie di iniziative e progetti di inclusione sociale attraverso l'attivazione di tirocini a favore di persone svantaggiate;
- il Comune di Bassano del Grappa in qualità di comune capofila della Conferenza dei Sindaci dei 28 comuni afferenti all'Azienda ULSS ex n. 3, è soggetto firmatario dell'Accordo di cooperazione per la costituzione della partnership operativa del Progetto "Strumenti per collegare la ripresa occupazionale alla ripresa economica con i supporti adeguati alla difficile fase di transizione" denominato "Patto sociale per il lavoro vicentino";

RILEVATO che i diversi progetti del "Patto sociale per il lavoro vicentino" svoltisi in questi ultimi anni con ben tre edizioni hanno permesso l'ulteriore attuazioni di tirocini aziendali e interventi di sostegno al reddito, anche con il cofinanziamento degli enti partecipanti, creando una rete territoriale unitaria in grado di sfruttare al meglio quanto già presente in ambito di politiche d'assistenza, di politiche sociali, di politiche attive di lavoro;

VISTA la Deliberazione di G. C. n. 109 del 25.10.2016 con oggetto: "Patto territoriale lavoro ed inclusione sociale del territorio vicentino";

CONSIDERATO che la Legge di stabilità per il 2016 prevede la definizione su tutto il territorio nazionale di un Piano nazionale di contrasto alla povertà, introducendo nelle more della definizione del Piano, l'avvio del S.I.A. (Sostegno per l'inclusione attiva) che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata. Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni in rete con altri servizi del territorio e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità;

PRESO ATTO che il progetto S.I.A. finanziato dallo Stato è già attivo dal 2 settembre scorso ed i comuni sono chiamati a ricevere le diverse richieste provenienti dai cittadini che abbiano i requisiti previsti dalla normativa per essere poi trasmesse all'INPS che eroga il beneficio economico con cadenza bimestrale attraverso una Carta di pagamento elettronica (carta SIA);

CONSIDERATO che i comuni svolgono un ruolo principale nell'attuazione della nuova misura e devono garantire adeguata professionalità per assicurare una presa in carico integrata e multidimensionale della famiglia in condizione di bisogno;

CONSIDERATO che gli stessi si interfacciano con la Regione in forma aggregata con la costituzione di un "Ambito territoriale" e che gli ambiti territoriali dovranno promuovere accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia

di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, sostegno all'alloggio, nonché con i soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 agosto 2016 con il quale è stato adottato l'avviso n. 3/2016 per la presentazione di progetto da finanziare a valere sul Fondo sociale Europeo, programma 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "inclusione", proposte d' intervento per l'attuazione del sostegno per l'inclusione attiva;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 251357 del 28 giugno 2016 la Regione Veneto ha chiesto ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci di comunicare l'ente capofila degli Ambiti territoriali;

VISTA la risposta del Presidente della Conferenza dei Sindaci comunicazione Prot. n. 45659 del 7 luglio 2016 che individua per l'ambito territoriale afferente all'Azienda ULSS ex n. 3 il Comune di Bassano del Grappa quale ente capofila per l'attuazione del SIA;

DATO ATTO che sono state assegnate all'ambito territoriale dell'Azienda ULSS ex n. 3 le risorse del Programma Operativo Nazionale ammontanti a complessivi euro 415.430,00 per il triennio 2017/2019;

DATO ATTO che detti fondi verranno accertati e impegnati a seguito di approvazione e trasmissione del decreto da parte dell'Autorità di Gestione PON Inclusione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con successivi provvedimenti da parte del Comune di Bassano del Grappa;

VISTO il verbale n. 9 dell'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dei 28 comuni afferenti l'Azienda Ulss n. 3 che nella seduta del 20 dicembre 2016 ha approvato il Progetto S.I.A. (Sostegno per Inclusione Attiva) per la relativa presentazione al Ministero che è avvenuta in data 18/01/2017;

RICHIAMATA la deliberazione N. 24 del 21.06.2016 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016/18;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale N. 1 del 05.01.2017 all'oggetto: "Esercizio provvisorio 2017 – attribuzione provvisoria risorse di PEG" dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L. approvato con Decreto Leg.vo n. 267 del 18/08/2000;

DATO ATTO che il parere di cui all'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18/08/2000, risulta espresso in calce alla presente proposta;

VISTO lo Statuto comunale;

CONSIDERATO CHE per l'attuazione del progetto si rende necessaria la formalizzazione di un accordo tra i Comuni afferenti l'Azienda ULSS ex n.3;

VISTA la bozza dell' Accordo che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Sub.A)

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** la premessa narrativa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. **DI PRECISARE** che le attività di presentazione del progetto a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione e delle proposte di intervento per l'attuazione del S.I.A. da presentare in attuazione dell'avviso Pubblico n. 3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, saranno curate per l'ambito territoriale dell'ULSS ex n. 3 dal Comune di Bassano del Grappa quale ente capofila individuato dalla Conferenza dei Sindaci;
3. **DI DARE ATTO** che il Sindaco del Comune di Rossano Veneto o un suo Delegato firmerà lo *Schema di Accordo di Programma per la predisposizione e attuazione del sistema integrato di azioni e servizi dei progetti personalizzati di presa in carico dei beneficiari del sostegno per l'inclusione attiva (SIA)*, schema che si compie al presente Provvedimento e che fa parte integrante dello stesso (Allegato sub A));
4. **DI DARE ATTO** che il progetto S.I.A. finanziato dallo Stato è già attivo dal 2 settembre scorso (parte passiva - carta SIA).

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Servizi Sociali
F.to **SPAZIANI Dott. Francesco**

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ex Art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

Il Resp.le Servizio Contabile e Gestione delle Entrate
F.to **SPAZIANI Dott. Francesco**

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di procedere alla sottoscrizione dell'accordo.

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI AZIONI E SERVIZI DEI
PROGETTI PERSONALIZZATI DI PRESA IN CARICO DEI BENEFICIARI DEL SOSTEGNO PER
L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA)

Tra

IL COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA – REFERENTE AMBITO TERRITORIALE CONFERENZA DEI
SINDACI AZIENDA ULSS 3 ora ULSS 7

E

I COMUNI DI:

Asiago
Rappresentato dal Sindaco

Campolongo sul Brenta
Rappresentato dal Sindaco

Cartigliano
Rappresentato dal Sindaco

Cassola
Rappresentato dal Sindaco

Cismon del Grappa
Rappresentato dal Sindaco

Conco
Rappresentato dal Sindaco

Enego
Rappresentato dal Sindaco

Foza
Rappresentato dal Sindaco

Gallio
Rappresentato dal Sindaco

Lusiana
Rappresentato dal Sindaco

Marostica
Rappresentato dal Sindaco

Mason Vicentino
Rappresentato dal Sindaco

Molvena
Rappresentato dal Sindaco

Mussolente

Rappresentato dal Sindaco

Nove

Rappresentato dal Sindaco

Pianezze

Rappresentato dal Sindaco

Pove del Grappa

Rappresentato dal Sindaco

Roana

Rappresentato dal Sindaco

Rosà

Rappresentato dal Sindaco

Romano d'Ezzelino

Rappresentato dal Sindaco

Rossano Veneto

Rappresentato dal Sindaco

Rotzo

Rappresentato dal Sindaco

S. Nazario

Rappresentato dal Sindaco

Solagna

Rappresentato dal Sindaco

Schiavon

Rappresentato dal Sindaco

Tezze sul Brenta

Rappresentato dal Sindaco

Valstagna

Rappresentato dal Sindaco

PREMESSO CHE

- l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine di garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; nel successivo comma 387, lettera a) è stata individuata come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;
- il nuovo intervento estende a livello nazionale la Carta acquisti sperimentale, di cui all'art. 60 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, e pertanto l'ambito di operatività del SIA prevede il coinvolgimento diretto di tutti gli oltre 8.000 Comuni italiani;
- la Regione del Veneto con lettera protocollo n. 251357 del 28 giugno 2016 ha chiesto al Comune di Bassano del Grappa, in qualità di Comune Capofila della Conferenza dei Sindaci

dell'Azienda ULSS n. 3 ora ULSS 7, l'individuazione dell'ente capofila dell'Ambito territoriale;

- il presidente della Conferenza dei Sindaci con lettera protocollo n. 45659 del 7 luglio 2016 ha comunicato alla Regione Veneto che il Comune di Bassano del Grappa farà da ente capofila per l'ambito territoriale afferente all'Azienda ULSS n. 3 ora ULSS n. 7 per l'attuazione del SIA;
- nelle more dell'adozione del menzionato Piano, per procedere nel corso del corrente anno all'avvio dell'intervento su tutto il territorio nazionale, il Decreto 26 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016, ha disciplinato l'attivazione del nuovo servizio, fissandone le linee guida nonché i rinnovati criteri e le procedure operative;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, intende contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando l'attuale disomogeneità territoriale;
- con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, rivolto agli Ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA);
- con Decreto n. 359 del 30 novembre 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata resa pubblica la ripartizione definitiva delle risorse agli Ambiti territoriali della Regione Veneto;
- il Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata;
- il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole nonché con soggetti privati ed enti no profit. Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia;

CONSIDERATO CHE

- l'esecutivo dei Sindaci dell'ULSS n. 3 nella seduta del 20 dicembre 2016 ha approvato il progetto "PartecipAzione" rientrante nel Programma Operativo Nazionale (PON) per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva
- con Delibera reg. delib. N° 351 del 27 dicembre 2016 il Comune di Bassano del Grappa ha preso atto del verbale di approvazione del progetto, per la relativa presentazione al Ministero;
- il Comune di Bassano del Grappa è stato individuato quale referente dell'Ambito Territoriale, così come previsto dalle "Linee Guida", con il compito di gestire l'attuazione della misura in tutte le sue fasi e azioni;

CIO' PREMESSO

Le parti concordano quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. Il presente accordo definisce le modalità di collaborazione tra il Comune di Bassano del Grappa, referente dell'Ambito Territoriale e i Comuni dell'Ambito territoriale corrispondente all'Azienda ULSS n. 3 per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva ed in particolare

per l'attuazione delle azioni rientranti nel Programma Operativo Nazionale (PON).

3. La sottoscrizione del presente accordo di programma comporta la piena e incondizionata accettazione del progetto in tutte le sue articolazioni, agli atti, che le Parti firmatarie dichiarano di ben conoscere ed accettare.
4. Eventuali modifiche al progetto che si dovessero rendere necessarie nel corso della sua realizzazione saranno adottate solo previa intesa tra le Parti interessate, attraverso atti di natura gestionale, se non siano necessarie modifiche strutturali e finanziarie, tali da attivare la competenza degli organi di governo.

Art. 2 - Strumenti di governance

Per l'attuazione del PON la Conferenza dei Sindaci dei 28 Comuni ha adottato la seguente organizzazione:

- ▲ l'individuazione di un **referente** quale rappresentante di ciascun **ex distretto** ai fini della predisposizione e attuazione del sistema integrato di azioni e servizi e per le attività di sistema. Pertanto, l'Ambito territoriale è così rappresentato:
 - ex distretto n. 1: Assistente Sociale del Comune di Bassano del Grappa e Assistente Sociale dell'Unione Montana Valbrenta;
 - ex distretto n. 2: Assistente Sociale del Comune di Marostica;
 - ex distretto n. 3: Assistente Sociale del Comune di Romano d'Ezzelino;
 - ex distretto n. 4: Assistente Sociale del Comune di Asiago.
- ▲ La costituzione della **cabina di regia tecnica** composta dai referenti ex distretto che collaboreranno con il personale del Comune di Bassano del Grappa, n. 2 amministrativi e n. 2 assistenti sociali, allo scopo di rilevare le esigenze dei vari distretti, collaborare alla declinazione delle azioni necessarie per la realizzazione del PON e definire gli ulteriori criteri di accesso ai benefici previsti dal PON.
- ▲ I Comuni afferenti all'ex distretto si coordineranno con il proprio referente distrettuale al fine di individuare, nel rispetto dei criteri condivisi, quei nuclei familiari che potranno accedere ai benefici previsti dal PON. Successivamente, sarà il referente ex distretto che comunicherà alla cabina di regia, tramite apposito modulo, i dati relativi alle famiglie per le quali è prevista l'attivazione di un progetto di inclusione attiva, nel rispetto delle disponibilità di budget definito per ciascun ex distretto. Tale prassi verrà perseguita per gli anni : 2017-2018-2019 e comunque fino alla conclusione del PON
- ▲ il referente del gruppo ex distretto invia al Comune capofila dell'Ambito Territoriale le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate, i questionari per la valutazione somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della Sperimentazione;

Art. 3 - Reciproche responsabilità

Il Comune di Bassano del Grappa quale **referente dell'Ambito Territoriale** coordina l'attuazione della misura sul territorio di competenza in tutte le sue fasi e azioni e nello specifico:

- Partecipa alle riunioni tecnico-operative promosse dalla Regione Veneto e divulga ai Servizi Sociali dei 27 Comuni i contenuti emersi;
- svolge ruolo di intermediazione e raccordo tra la Regione Veneto e i Comuni afferenti all'Ambito territoriale per ciò che riguarda qualsiasi aspetto inerente la declinazione del SIA;
- sulla base di quanto richiesto, attraverso il formulario per la presentazione della Proposta di Intervento, rileva il fabbisogno dell'Ambito Territoriale e, sulla scorta di quanto emerso, predispone il Progetto, il piano finanziario, il crono programma e quant'altro necessario per l'invio al Ministero per l'utilizzo dei fondi messi a disposizione attraverso il bando non competitivo emanato dall'ADG PON Inclusione;
- predispone materiale promozionale (Avvisi) e fac simile di comunicazione ai cittadini unitamente alla modulistica da utilizzare per la stesura del progetto individualizzato;

- predispone gli accordi di programma e i protocolli d'intesa con i vari Partner;
- predispone, ove necessario, le eventuali gare per la gestione esterna delle singole attività;
- attua in qualità di beneficiario il progetto ammesso a finanziamento;
- ai fini della predisposizione e attuazione del progetto, attiva un sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, stipula accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;
- invia agli enti finanziatori (in particolare AdG) i dati di attuazione/alimenta i sistemi informativi di monitoraggio dei PO di riferimento.

Ciascun Comune di residenza dei nuclei beneficiari del S.I.A.:

A)

- raccoglie le domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio, comunica all'INPS le richieste di beneficio dei nuclei familiari, che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti e superato eventuali controlli di competenza, entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta;
- riceve dall'INPS l'elenco dei nuclei che, in esito alle verifiche di competenza, risultano soddisfare i requisiti e per i quali l'INPS dispone il versamento del beneficio a decorrere dal bimestre successivo a quello della richiesta;
- comunica ai richiedenti l'esito dell'istanza e adotta i successivi provvedimenti;
- gestisce eventuali richieste di riesame dei nuclei che non risultano soddisfare i requisiti;
- provvede ad ogni altro adempimento che risulti necessario a seguito dell'istruttoria di riesame o in base a quanto previsto dalla normativa Sia di riferimento;
- effettua le verifiche sul possesso dei requisiti tenuto conto delle verifiche già effettuate dall'INPS;
- dispone e comunica al beneficiario la revoca del beneficio nel caso emerga il venire meno delle condizioni di bisogno che lo hanno motivato, in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari;
- collabora con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;
- individua l'operatore case manager del progetto personalizzato per i nuclei che soddisfano i requisiti;
- individua le modalità e gli strumenti necessari per le attività successive alla concessione del contributo come previsto dalle Linee guida per la predisposizione dei progetti di presa in carico del SIA, approvate in Conferenza Unificata l'11 febbraio 2016 (www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Linee_guida_SIA.pdf);
- partecipa all'equipe multidisciplinare, prevista dalla normativa, attraverso un proprio delegato curando la realizzazione, monitoraggio e verifica di ogni progetto d'intervento con la singola Famiglia beneficiaria;

B) ove intenda accedere al finanziamento PON:

- partecipa con un proprio rappresentante al **gruppo ex distretto** per la valutazione dei progetti personalizzati da ammettere al finanziamento fino alla concorrenza massima del budget assegnato;
- trasmette al referente ex distretto l'eventuale documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute relative ai servizi/interventi a valere sul fondo PON;
- rendiconta al Comune capofila dell'Ambito territoriale, per il tramite del referente ex distretto, i progetti attivati comprensivi dei risultati raggiunti.

Art. 4- Azioni scelte per il PON

La scelta dell'Ambito territoriale è stata quella di non frammentare l'utilizzo del fondo, al fine di evitare azioni poco incisive e concentrare gli interventi sulle seguenti azioni ammissibili indicate

nella tabella n. 4 dell'Avviso n. 3/2016:

AZIONE A – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

A.1.c.1. Interventi sociali: sostegno sociale professionale.

A.1.c.2. Interventi sociali: assistenza educativa domiciliare, assistenza educativa territoriale per il potenziamento dei requisiti per l'occupabilità ed il supporto all'inclusione sociale di giovani e adulti.

A.1.d Formazione: empowerment degli operatori sociali finalizzato al presidio delle funzioni di preassessment e presa in carico (assessment, progettazione e attuazione degli interventi), nonché delle procedure connesse al SIA.

AZIONE B – INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA

B.2.b: tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (accordo in Conferenza unificata del 22 gennaio 2015).

Art. 5 - Gestione del fondo PON

Dato atto che rimane al Comune di Bassano del Grappa la gestione burocratica/amministrativa del fondo PON, la Conferenza dei Sindaci dei 28 Comuni afferenti all'Azienda ULSS n. 3 ha deciso di suddividere il fondo PON assegnato all'Ambito per numero di abitanti residenti in ciascun Comune e utilizzarlo a livello distrettuale nel rispetto delle Azioni individuate (Verbale Conferenza dei sindaci n. 7 punto 5) del 10 ottobre 2016).

Art. 6 – Risorse

Per eventuali azioni non previste all'art. 4 ogni Amministrazione utilizza risorse interne.

Art. 7 - Modalità di verifica

La cabina di regia predisporrà apposita relazione annuale finalizzata a monitorare l'andamento delle domande e approntare eventuali correttivi dove necessari.

La verifica della funzionalità del presente accordo di programma avverrà attraverso le convocazioni dell'esecutivo dei Sindaci con cadenza almeno annuale.

Data

Firme

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **14/02/2017** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li **14/02/2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO SPAZIANI Dott. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
